

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1604 del 25/03/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Rettifica del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciato da Aroae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (oggi denominata Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana) con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-6560 del 14/11/2025, per il sistema fognario BO33025 LIZZANO IN BELVEDERE in Comune di Lizzano in Belvedere, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0041 "LIZZANO IN BELVEDERE" (classe di consistenza complessiva compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.) a HERA S.P.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1728 del 25/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno venticinque MARZO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Rettifica del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciato da Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (oggi denominata Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana) con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-6560 del 14/11/2025, per il sistema fognario BO33025 LIZZANO IN BELVEDERE in Comune di Lizzano in Belvedere, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0041 "LIZZANO IN BELVEDERE" (classe di consistenza complessiva compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.) a HERA S.P.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato.

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 21 gennaio 2026 di approvazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025 del 04/12/2025 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - AACM" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana - AAEME", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

RICHIAMATO il provvedimento rilasciato da Arpae - AACM (ora Arpae - AAEME) con Determinazione

dirigenziale n. DET-AMB-2025-6560 del 14/11/2025, a HERA S.P.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il sistema fognario BO33025 LIZZANO IN BELVEDERE in Comune di Lizzano in Belvedere, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0041 "LIZZANO IN BELVEDERE" (classe di consistenza complessiva compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.) che ha sostituito le seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane {Soggetto competente Arpae – AAEME}.
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Lizzano in Belvedere}.

RICHIAMATO il provvedimento di Arpae - AACM PG/2025/81057 del 30/04/2025 con il quale erano state richieste azioni del Gestore, relativamente anche al Sistema fognario in oggetto, in seguito delle Valutazioni dei dati di controllo anno 2024 finalizzate al Giudizio di conformità dei depuratori di acque reflue urbane di Agglomerati di consistenza superiore a 2.000 A.E.

VISTA la comunicazione presentata con modalità telematica, acquisita da Arpae con PG/2025/225274 del 17/12/2025 (associata alla pratica Sinadoc 11397/2023), dal legale rappresentante della società HERA S.P.A. (C.F./ PIVA 04245520376), con sede legale in Comune di Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4, C.A.P. 40127, con la quale ha segnalato le azioni operative e le indagini già in corso di esecuzione a cura del G.I.I. e ha richiesto lo stralcio della prescrizione n.4 come riportata nell'AUA vigente sopra richiamata che disponeva la realizzazione di un punto di prelievo acque in ingresso da utilizzare per monitorare gli effetti di eventuali acque parassite intercettate dal sistema fognario.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che per il provvedimento in essere non sono dovuti oneri istruttori ad Arpae;

CONSIDERATO che quanto segnalato e richiesto, a seguito delle verifiche amministrative effettuate dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 in condivisione operativa con i competenti tecnici di Arpae-APAM, è risultato formalmente superato dalle azioni già prescritte al Gestore del Servizio Idrico Integrato con provvedimento PG/2025/81057 del 30/04/2025 per le quali era già stato dato riscontro favorevole ad Hera SPA per le vie brevi tramite e-mail del 23/12/2025;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge e , comunque, l'opportunità, per chiarezza del provvedimento vigente, per procedere (**Pratica Sinadoc10423/2026**) alla Rettifica dell'AUA in oggetto a favore della società HERA S.P.A. per la l'attività di Gestione del sistema fognario BO33025 LIZZANO IN BELVEDERE in Comune di Lizzano in Belvedere, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0041 "LIZZANO IN BELVEDERE" (classe di consistenza complessiva compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.) ;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale DEL-2024-103 del 08/10/2024 con cui è stato conferito all'ing. Leonardo Palumbo l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Me-

tropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2026 del 28/01/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza dal 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025 e confermato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2026-144 del 26/02/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, precedentemente denominata Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

#### DETERMINA

- DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 la **Rettifica** del provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DET-AMB-2025-6560 del 14/11/2025**, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento a favore della società HERA S.P.A. (C.F./ PIVA 04245520376), nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per il sistema fognario BO33025 LIZZANO IN BELVEDERE in Comune di Lizzano in Belvedere, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0041 "LIZZANO IN BELVEDERE" (classe di consistenza complessiva compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.), del quale il presente provvedimento costituisce modifica ed integrazione, compresa la conferma della **scadenza di validità a suo tempo fissata al 13/11/2040**, relativamente alla rettifica del seguente titolo abilitativo settoriale, di seguito riportato sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Arpae

- DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nell'Allegato A Aggiornato** di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *"Allegato A Aggiornato- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane"* di competenza di Arpae – AAEME;

3. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
4. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
5. DI TRASMETTERE la presente determina di Rettifica del provvedimento di AUA al alla società Hera S.p.a., titolare del provvedimento, e contestualmente agli uffici interessati del Comune di Lizzano in Belvedere e a tutti gli altri enti o soggetti competenti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
6. DI STABILIRE che il presente provvedimento di Rettifica di AUA dovrà essere conservato unitamente al provvedimento di AUA **DET-AMB-2025-6560 del 14/11/2025** come parte integrante e sostanziale del medesimo, ed entrambi dovranno essere resi disponibili su richiesta degli Organi di Controllo;
7. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae per il seguito di competenza.

---

**DI RENDERE NOTO che:**

- il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

**Il Responsabile**

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

**Leonardo Palumbo**

*(determina firmata digitalmente)*

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Società HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato**  
**Agglomerato Urbano ABO0041 – LIZZANO IN BELVEDERE**  
**Sistema Fognario BO33025 – LIZZANO IN BELVEDERE**  
**(Lizzano in Belvedere)**  
**Depuratore Biologico a fanghi attivi sito in**  
**via della Madolma senza n.civico - loc.Panigale**  
**in Comune di Lizzano in Belvedere**

**ALLEGATO A Aggiornato**

**Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019**

**Descrizione del sistema fognario e classificazione degli scarichi**

**Scarichi di acque reflue urbane** originati dal **Sistema Fognario BO33025** (tipo unitario acque miste) costituito dal collettore principale di adduzione che riceve e convoglia i reflui originati dalle località e zone urbanizzate di Lizzano in Belvedere–capoluogo, Vidiciatico (Pozzo, Villaggio Europa, Maenzano, Fornello, Impianti sportivi, La Canala) e la frazione La Cà di Lizzano in Belvedere con conseguente estensione dell'**Agglomerato Urbano ABO0041 – LIZZANO IN BELVEDERE** (con eliminazione per collettamento a regime dei reflui originati dagli agglomerati BO0034, BO0072 e BO1111 ed estensione di rete ad aree non servite per una consistenza complessiva compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.<sup>1</sup>) dotato di depuratore di secondo livello di tipo Biologico a Fanghi Attivi con potenzialità complessiva di progetto pari a 8.000 A.E. .

Hera Spa per lo scarico del depuratore ed altre occupazioni o attraversamenti di Aree del Demanio regionale ha ottenuto la Concessione rilasciata dalla Regione Emilia Romagna n.692/2012 e quelle

<sup>1</sup> Consistenza Agglomerato ABO0041- LIZZANO IN BELVEDERE (Lizzano in Belvedere) da D.G.R. 2203/2025 pari a 2866 A.E.  
Consistenza Agglomerato ABO0034- VIDICIATICO-MAENZANO-POZZO (Lizzano in Belvedere) da D.G.R. 2203/2025 pari a 1792 A.E.  
Consistenza Agglomerato ABO0072- LA CA' (Lizzano in Belvedere) da D.G.R. 2203/2025 pari a 1086 A.E.  
Consistenza Agglomerato ABO1111- VIDICIATICO-LA CANALA (Lizzano in Belvedere) da D.G.R. 2203/2025 pari a 150 A.E.  
Ulteriore estensione di rete fognaria per altri 85 A.E. Con Bacino d'utenza complessivo a regime valutabile in circa 6.000 A.E.

rilasciate da Arpae-Sac di Bologna con Det-Amb-2020-3932 e Det-Amb-2021-3616.

L'Agglomerato servito è costituito da aree a prevalente destinazione residenziale site in territorio del Comune di Lizzano in Belvedere.

L'insieme dei collettori di adduzione, i connessi scarichi intermedi e lo scarico finale in uscita dal depuratore che costituiscono il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano Lizzano in Belvedere (Lizzano in Belvedere) è gestito ed autorizzato a Hera S.p.a. con il presente provvedimento.

Dal Sistema fognario BO33025 hanno origine i seguenti scarichi (**vedi Tabella Scarichi Autorizzati unita in calce al presente Allegato A**):

- **Scarico finale depuratore Via Madolma, senza n.civico Loc.Panigale in Comune di Lizzano in Belvedere potenzialità di progetto 8000 A.E.**  
(i preesistenti scarichi continui dotati di sistemi di trattamento primario (fossa Imhoff) o non trattati vengono dismessi ed eliminati con il collettamento al depuratore esistente ed adeguato sito in loc.Panigale)
- **Scarichi di rete** originati da scolmatori di piena numericamente costituiti da:
  - **10 soglie di sfioro dalle quali hanno origine 5 immissioni in acque superficiali da scolmatori di piena e di emergenza (di cui uno di testa impianto),**
  - **10 soglie di sfioro dalle quali hanno origine 10 immissioni in acque superficiali da scolmatori di piena.**
  - **1 presa di magra**
  - **2 pozzetti deviatori di portata tra condotte fognarie**

Il sistema fognario è altresì dotato di **6 impianti di sollevamento fognario (vedi Tabella Impianti di Sollevamento unita in calce al presente Allegato A)**.

**Richiami amministrativi dell'approvazione del progetto per la realizzazione degli interventi di adeguamento dell'Agglomerato La Cà (Lizzano in Belvedere) che costituiscono, insieme ai collettamenti delle aree urbanizzate della loc.Vidiciatico, estensione per ampliamento dell'Agglomerato Lizzano in Belvedere con prevista dismissione di impiantistica obsoleta, eliminazione di scarichi continui non adeguatamente depurati, realizzazione di nuovi impianti di sollevamento, scolmatori e collettori di collegamento al depuratore di Lizzano in Belvedere sito in via della**

### **Madolma – Loc.Panigale.**

Il progetto per la realizzazione di lavori di adeguamento per estensione del sistema fognario con collegamento di Vidiciatico al depuratore di Lizzano in Belvedere è stato valutato ed approvato dal Comune di Lizzano in Belvedere con Determinazione n.84 del 27/11/2020.

Il progetto per la realizzazione di lavori di ulteriore estensione del sistema fognario con collegamento della loc. La Cà alla loc. Vidiciatico è stato valutato ed approvati da ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) con determinazione n.282 del 28/12/2021 - Area Servizio Idrico Integrato alla conclusione positiva della Conferenza dei Servizi che ha acquisito i pareri, le determinazioni e gli atti di assenso dei seguenti soggetti competenti coinvolti: Comune di Lizzano in Belvedere, Città Metropolitana di Bologna – Servizio Pianificazione del Territorio, Città Metropolitana di Bologna – Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade, Arpae-SAC Modena, Arpae-APAM Bologna, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, Soprintendenza Archeologica, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Modena, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Bologna.

Hera Spa, per lo scarichi ed altre occupazioni o attraversamenti di Aree del Demanio regionale conseguenti alle opere approvate, ha ottenuto anche la Concessione di Occupazione area demaniale rilasciata da Arpae-Sac di Modena con Det-Amb-2021-3616 del 19/07/2021 che richiama,- anche l'ATTO n.262 del 16/11/2021 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale ed i nulla osta idraulici dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia Romagna Sede di Modena Prot.30313 del 14/06/2021 e Prot.11251 del 14/12/2021 e Sede di Bologna Prot.n.10698 del 24/11/2021 e Atto Dirigenziale Num.4610 del 16/12/2021.

Inoltre, Hera Spa, per lo scarico ed altre occupazioni o attraversamenti di Aree del Demanio regionale relativi all'impianto di Depurazione Loc.Panigale in Comune di Lizzano in Belvedere era già titolare della Concessione di Occupazione area demaniale rilasciata dalla Regione Emilia Romagna con Determinazione n.692 del 25/01/2012.

L'impianto di trattamento biologico a fanghi attivi esistente è costituito dalle seguenti sezioni:

linea acqua:

- Arrivo liquami e By pass di testa impianto con invio a trattamento, della portata fino alla 5Q<sub>24</sub>;
- Grigliatura;
- Impianto di sollevamento di testa impianto;

- Dissabbiatura;
- Pozzetto ripartitore della portata;
- Predenitrificazione;
- Ossidazione e rigenerazione;
- Sedimentazione;
- Disinfezione;
- Scarico finale nel Torrente Silla.

#### Linea fanghi

- Rigenerazione/Stabilizzazione;
- Estrazione fanghi e ispessimento

### **Prescrizioni provvisorie**

1. Nella fase transitoria necessaria al completamento delle opere di collettamento, alla realizzazione ed attivazione di nuovi sollevamenti fognari, attivazione nuovi scarichi intermedi (scolmatori) ed al completo adeguamento dell'Agglomerato di Lizzano in Belvedere nella sua estensione a regime che ricomprende l'accorpamento di precedenti Agglomerati non adeguati o aree urbanizzate prima non servite, restano valide ed applicabili eventuali prescrizioni ambientali adottate dalla Provincia di Bologna ai sensi della DGR 1053/2003 e della DGP 440/2016 e la generale disposizione al Gestore del Servizio Idrico Integrato di garantire la normale sorveglianza e controllo gestionale dei sistemi fognari delle aree oggetto di adeguamento a livello tale da non peggiorare gli impatti sull'ambiente rispetto al livello esistente precedente al completamento delle opere di adeguamento in progetto ed in corso di realizzazione.
2. Il Titolare del presente provvedimento deve, con almeno 15 giorni di anticipo, comunicare ad Arpae-AAEME, ad Arpae-APAM-Servizio Territoriale di Bologna - Distretto competente:
  - la data di completamento dei singoli interventi di adeguamento come richiamati dal Progetto approvato esplicitando, di volta in volta, i principali singoli interventi risolutivi che consentono la dismissione di impianti di trattamento primario obsoleti o non adeguati, l'eliminazione di scarichi continui per intercettazione con le nuove condotte, l'attivazione di nuovo impianti di sollevamento fognario, ed ogni altra azione operativa di adeguamento significativo del

sistema fognario BO33025 Lizzano in Belvedere;

- la data definitiva di completamento ed attivazione a regime delle intere opere di collettamento delle acque reflue urbane al depuratore di Lizzano in Belvedere atta a testimoniare il termine dei regime transitorio di cui al presente provvedimento.
3. Al termine della fase di autorizzazione provvisoria corrispondente alla data di attivazione a regime dell'intera infrastruttura fognario-depurativa connessa al depuratore di Lizzano in Belvedere sito in via della Madolma Loc.Panigale ogni eventuale precedente Autorizzazione settoriale relativa agli scarichi in dismissione cesserà definitivamente di validità.

## **Prescrizioni definitive**

### **Scarico finale in uscita dal depuratore**

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica relativa allo stato a regime al termine del completamento delle opere di adeguamento e richiamata come riferimento del presente provvedimento;
2. Considerata la consistenza attuale dell'agglomerato servito ,compresa tra 2.000 e 9.999 A.E. e le caratteristiche del corpo idrico recettore, lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalle **Tabelle 1 e 3** (scarichi in acque superficiali) **dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza** compreso il rispetto del limite per il parametro batteriologico **Escherichia Coli di 1000 UFC/100ml**, per tutto l'anno, fino ad eventuale diversa espressione dell'Azienda USL. Pertanto deve essere mantenuta attiva la fase di disinfezione dello scarico;
3. Il sistema di riferimento per il controllo dello scarico relativamente ai parametri di Tab.1 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza è il "limite di concentrazione";
4. **Entro il 30/06/2026** il Gestore del Servizio Idrico integrato, titolare del presente provvedimento, deve elaborare e presentare ad Arpae un piano di indagine sulla rete fognaria di adduzione al depuratore finalizzato ad individuare eventuali punti di ingresso o interferenza con acque parassite non riconducibili al bacino d'utenza servito.
5. Con riferimento al precedente punto 4., il Gestore del Servizio Idrico integrato, deve tempestivamente avviare le azioni operative previste dal piano di indagine elaborato, **trasmettendo ad Arpae a successiva periodicità annuale apposita relazione** in merito ai dati rilevati quale azione utile e propedeutica anche alla valutazione dei dati analitici di controllo per l'espressione del Giudizio di Conformità annuale dei depuratori di cui al successivo punto 6..
6. Lo scarico resta comunque sottoposto anche alle disposizioni di cui al vigente "Protocollo

d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" al servizio di agglomerati urbani di consistenza uguale o maggiore a 2.000 Abitanti Equivalenti ed al rispetto delle relative prescrizioni in merito alla gestione ed alla comunicazione delle anomalie;

7. lo scarico del by-pass di testa impianto, in assenza di tempestive segnalazioni di problematiche impiantistiche, dovrà attivarsi solo in caso di precipitazioni meteoriche abbondanti e comunque nel rispetto del coefficiente minimo di diluizione pari a 1 a 5 la portata media;
8. Il funzionamento dell'impianto avvenga nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare le fonti di rumore al fine di limitarne la propagazione nella zona circostante l'impianto di depurazione;
9. L'impianto ed il relativo scarico non dovranno mai essere causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto con particolare attenzione alla gestione della linea fanghi che deve essere condotta in modo da prevenire la formazione ed evitare, per quanto possibile, la diffusione di sostanze odorigene;

#### **Scarichi da scolmatori di piena del Sistema Fognario BO330025**

1. Lo scarico si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammesso con il grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5).

#### **Scarichi da scolmatori di piena ed emergenza del Sistema Fognario BO330025**

1. Nel caso di funzionamento come troppo pieno lo scarico in acque superficiali si potrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5);
2. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico al quale è connesso, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In tal caso il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo,

al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad Arpae-AAEME e ad Arpae-APAM–Servizio Territoriale di Bologna-Distretto competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

3. Nei casi di interruzione di energia elettrica e/o di fuori servizio delle pompe elettromeccaniche degli impianti di sollevamento (con particolare riferimento al sollevamento acque ingresso depuratore), tempi e modalità di intervento operativo del Gestore dovranno essere adeguati al tempo massimo di ritenzione del sistema al fine di evitare l'attivazione dello scarico di emergenza (ove presente) o di attivazione anomala di scarichi di piena. Al fine di supportare tempi di intervento superiori deve essere predisposto un punto di allaccio rapido ad gruppo elettrogeno trasportabile.

### **Prescrizioni specifiche**

1. **Scolmatori e Opere di Presa scarichi ed immissioni esistenti ID SAP 8578929 e ID SAP 10643676 con interferenza diretta con corpi idrici appartenenti al Demanio Idrico Regionale:**  
ai sensi dell'Art. 5 della D.G.R. 2153/2021, **il Titolare degli Scarichi dovrà presentare ad Arpae-AAEME, entro il 31/12/2030 la documentazione di cui al punto A.2 del Paragrafo "Elementi conoscitivi necessari per l'istruttoria" della citata D.G.R. per le interferenze dirette di scarichi esistenti**, al fine di ottenere il parere idraulico di competenza dell'Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Bologna Distretto Reno della Regione Emilia Romagna (Ente Gestore del corpo idrico recettore diretto) utile anche alla regolarizzazione della relativa Concessione demaniale che dovrà essere richiesta ad Arpae-ADI-Polo Specialistico Demanio Idrico Acqua e Suoli sede di Bologna.
2. **Scolmatori Scarichi esistenti ID SAP 1075164 , ID SAP 1075049, ID SAP 1075055, ID SAP 1075157, ID SAP 12064790, ID SAP 1076680, ID SAP 10643697, ID SAP 1076718, ID SAP 1076664 e ID SAP 6387166 con interferenza indiretta con il Fiume Reno appartenente al Demanio Idrico Regionale:**  
ai sensi dell'Art. 5 della D.G.R. 2153/2021, **il Titolare degli Scarichi dovrà presentare ad Arpae-AAEME, entro il 31/12/2030 la documentazione di cui al punto B.1 del Paragrafo "Elementi conoscitivi necessari per l'istruttoria" della citata D.G.R. per le interferenze**

**dirette di scarichi esitenti**, al fine di ottenere il parere idraulico di competenza dell'Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Bologna Distretto Reno e/o Modena della Regione Emilia Romagna (Ente Gestore del corpo idrico recettore diretto) utile anche alla regolarizzazione della relativa Concessione demaniale che dovrà essere richiesta ad Arpae-ADI-Polo Specialistico Demanio Idrico Acqua e Suoli sede di Bologna.

### **Altre prescrizioni generali**

1. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
2. I sistemi di telecontrollo degli impianti tecnologici a servizio del sistema fognario devono essere costantemente monitorati e mantenuti in ottimo stato di funzionamento ed il Gestore deve garantire, in caso di rilevate anomalie, il rapido ripristino funzionale.
3. Il Titolare degli scarichi deve:
  - a) Preso atto che nell'ambito delle attività di implementazione e successivo mantenimento ed aggiornamento del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative alla Regione Emilia Romagna (prima consegna effettuata nel 2019) e soggetto a periodico annuale aggiornamento entro il mese di giugno dell'anno successivo alla variazione, è stato fornito il collegamento delle codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto, **prevedere, nel tempo, la comunicazione aggiornata, a pari periodicità, ad Arpae** con le modalità previste dalla D.G.R. 569/2019 in modo da garantire e mantenere la corrispondenza tra provvedimento autorizzativo e censimento cartografico informatizzato (GIS);
  - b) Nel rispetto della vigente normativa regionale, preso atto del percorso di individuazione e valutazione delle interferenze tra reticolo idrografico superficiale con le reti fognarie esistenti e gestite, qualora, in accordo con gli Enti/Soggetti interessati, **si individuassero scolmatori di piena a più forte impatto** da sottoporre ad interventi di adeguamento, **darne comunicazione ad Arpae-AAEME** al fine di aggiornare la vigente Autorizzazione definendo tempi, priorità o eventuale necessità di programmare anche ulteriori interventi specifici per la gestione e mitigazione degli impatti delle acque di prima pioggia sfiorate dalla rete;

- c) **Programmare e completare, qualora non già attivo**, il sistema di telecontrollo degli impianti di sollevamento fognario e della generale impiantistica elettro-meccanica-idraulica connessa al Sistema autorizzato, tenendo comunque conto che, di norma, ogni evento di avaria parziale o totale dei sollevamenti di rete dovrebbe essere gestito entro i tempi di intervento operativo garantibili dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, sfruttando per quanto possibile il volume di accumulo delle stazioni di sollevamento e, ove possibile in sicurezza, la capacità d'invaso delle condotte fognarie a monte degli impianti stessi;
  - d) **Mantenere aggiornato** un piano operativo di controllo e manutenzione periodica delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia).
  - e) **A cadenza annuale a partire dal 2026, entro il 30 giugno dell'anno successivo, presentare una relazione annuale** descrittiva delle attività di controllo e manutenzione delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento.
4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad Arpae-AAEME ed Arpae-APAM–Servizio Territoriale competente, ed al Soggetto Gestore dei corpi idrici recettori (Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile), indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
5. Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 (nonché per i casi previsti dalla D.G.R. 569/2019 con particolare riferimento alla variazione di classe di consistenza dell'Agglomerato urbano servito), ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi, non sostanzialmente o sostanzialmente, le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata.
6. Il presente provvedimento è condizionato alle **eventuali prescrizioni idrauliche emanate, anche in futuro rispetto ai pareri espressi nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio del presente provvedimento, dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici recettori degli scarichi originati dal sistema fognario**, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri

idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica ed alla gestione delle immissioni.

7. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le vigenti norme nazionali e regionali.

**Documentazione di riferimento agli atti di Arpae-Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana :**

➤ Lettera di trasmissione della richiesta di rilascio AUA Prot.Hera Spa n. 21576/23 del 03/03/2023 (agli atti di Arpae in data 03/03/2023 ai PPGG/2023/38661 e 38662) con la quale è stata resa disponibile la seguente documentazione amministrativa e tecnica costituita da:

- Modulo istanza di AUA firmato digitalmente;
- Dichiarazione assolvimento oneri di Bollo per domanda e rilascio provvedimento;
- Tabella classificazione dei punti di scarico;
- Allegati tecnici ed amministrativi approvazione reti di progetto;
  - Relazione Generale revisione datata Giugno 2022;
  - Planimetria depuratore revisione datata 10/07/2014;
  - Corografia Nuovo Agglomerato datata Giugno 2022 (**allegato in calce**);
  - Relazione tecnica-illustrativa Collegamento Vidiciatico-Lizzano datata Luglio 2022;
  - Corografia Intervento La Cà di Lizzano in Belvedere datata Giugno 2022;
  - Concessione Occupazione Aree Demaniali – Determinazione Regione Emilia Romagna n.692 del 25/01/2012 – Depuratore Lizzano in Belvedere;
  - Concessione Occupazione Aree Demaniali – Determinazione Arpae Det-Amb-2020-3932 del 25/08/2020 – Attraversamenti e scarichi collettori fognari Lizzano in Belvedere;
  - Concessione Occupazione Aree Demaniali – Determinazione Arpae SAC di Modena Det-Amb-2021-3616 del 19/07/2021 – Attraversamenti e scarichi collettori fognari Lizzano in Belvedere;
  - Determinazione Comune di Lizzano in Belvedere n.84 del 27/11/2020 Collegamento Vidiciatico-Lizzano
  - Determinazione Atersir n.282 del 28/12/2021;
- Elaborato Vincoli ed interferenze datato 18/01/2023;

- Relazione Impatto Acustico del depuratore datata 29/06/2022;
- Comunicazione in risposta a richieste integrazioni AUA Prot.Hera Spa n. 54164/23 del 09/06/2023 (agli atti di Arpae in data 09/06/2023 al PG/2023/100910) con la quale è stata resa disponibile la seguente documentazione amministrativa e tecnica costituita da:
  - Relazione generale descrittiva complessiva degli interventi previsti e dei relativi crono programmi datata 17/03/2023;
  - Tabella classificazione dei punti di scarico aggiornata Rev.1;
  - Elaborato Planimetria Linee di Processo del depuratore datata 10/07/2014;
  - Schema a Blocchi Sistema di trattamento;
- Comunicazione integrazioni AUA Prot.Hera Spa n. 111741/23 del 15/12/2023 (agli atti di Arpae in data 15/12/2023 al PG/2023/213377) con la quale è stata resa disponibile la seguente documentazione amministrativa e tecnica costituita da:
  - Tabella classificazione dei punti di scarico aggiornata Rev.2;
- Comunicazione integrazioni AUA Prot.Hera Spa n. 48843/24 del 29/05/2024 (agli atti di Arpae in data 29/05/2024 al PG/2024/98436) con la quale è stata resa disponibile la seguente documentazione tecnica costituita da:
  - Relazione di calcolo di processo del depuratore di Lizzano in Belvedere datata 21/12/2011;
  - Relazione di verifica dimensionale e funzionale del depuratore di Lizzano in Belvedere datata 12/04/2024;
  - Elaborato Profilo idraulico del depuratore datato 19/03/2024;
  - Elaborato Planimetria con linee di processo del depuratore datato 19/03/2024 (**allegato in calce**);
  - Scheda Pozzetto di Campionamento del depuratore;
- Comunicazione integrazioni AUA Prot.Hera Spa n. 103227/24 del 03/12/2024 (agli atti di Arpae in data 04/12/2024 al PG/2024/219456) con la quale è stata resa disponibile la seguente documentazione tecnica costituita da:
  - Ipotesi classificazione acustica ai sensi della D.G.R.2053/2001 in applicazione del comma 3 dell'art.2 della L.R.15/2001;
  - Valutazione di Impatto Acustico – Appendice Sollevamenti datata 13/02/2022;
  - Tabella classificazione dei punti di scarico aggiornata Rev.3;
- Comunicazione integrazioni AUA Prot.Hera Spa n. 21093/25 del 11/03/2025 (agli atti di Arpae in data 12/03/2025 al PG/2025/47751) con la quale è stata resa disponibile la seguente documentazione

tecnica costituita da:

- Tabella classificazione dei punti di scarico aggiornata Rev.4;
  - Elaborati dei manufatti scolmatori e degli impianti di sollevamento di progetto aree Vidiciatico e La Cà.
- Provvedimento Arpae PG/2025/81057 del 30/04/2025 con particolare riferimento a quanto riportato a pag.4 per il depuratore di Lizzano in Belvedere.
- Comunicazione Prot.Hera Spa n. 104668/25 del 17/12/2025 (agli atti di Arpae in data 17/12/2025 al PG/2025/225274) relativa ad osservazioni alle prescrizioni contenute nell'AUA vigente.

-----  
Pratica Sinadoc 10423/2026

Documento redatto in data 25/03/2026

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**